

# **Comune di GARNIGA TERME**



## **BILANCIO DI PREVISIONE**

**2024-2026**

**NOTA INTEGRATIVA**

# **1. INTRODUZIONE - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

## **ATTUALE QUADRO NORMATIVO**

Con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 25.07.2023 nr. 181, pubblicato in gazzetta ufficiale il 04.08.2023, sono state apportate importanti modifiche al principio contabile 4/1 concernente la programmazione di bilancio.

In dettaglio l'art. 1 *“allegato 4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione”*, al comma 1, lettera K stabilisce l'inizio dell'iter di approvazione del bilancio nel mese di settembre di ogni anno per concludersi con l'approvazione del documento al 31.12 di ogni anno.

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta pertanto ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001, modificato con il decreto ministeriale sopra citato, e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Si tratta di un documento nel quale devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché di tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 01.01.2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio prendendo in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico e, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento.

Elemento di significativa novità, che si raccorda anche con l'adozione del D.U.P, è che le previsioni di spesa sono strettamente funzionali al perseguimento degli obiettivi strategico-operativi contenuti nello stesso.

## TABELLA RIASSUNTIVA DEL BILANCIO 2024 – 2026 COMPLETA DEI DATI DI COMPETENZA E DI CASSA

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei dati di competenza e di cassa. In dettaglio partendo da un fondo cassa presunto al 01.01.2024 di €. 1.300.000,00.= si arriva a fine 2024 con un fondo presunto di €. 411.484,19.=. La quantificazione di questo fondo cassa è da ricercarsi in ciò che è successo e che sta succedendo nel corso del 2023. Nell'anno infatti si sono incassati circa 1.400.000,00.= riferiti a risorse in conto residui e capitale che negli anni passati non si potevano incassare in quanto l'Ente non era in tensione di cassa. A fine estate 2023, avendo l'Ente effettuato consistenti pagamenti nella parte in conto capitale, ha avuto la possibilità di presentare a settembre 2023 alla Cassa del Trentino il fabbisogno di cassa. Si sono poi incassate risorse dal Consorzio Bim dell'adige a copertura di residui attivi nella parte in conto capitale ed anche dal Comune di Trento sempre per interventi già pagati dal Comune.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024  
**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**  
 Bilancio di PREVISIONE

Pagina 1

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.300.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		78.625,35	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	409.357,29	291.000,00	290.500,00	290.500,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	913.417,98	684.268,61	605.653,81	605.653,81
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	398.733,65	300.687,70	222.572,90	222.572,90	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	114.375,58	112.720,00	112.720,00	112.720,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	2.962.047,08	247.629,00	0,00	0,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	3.830.697,77	324.254,35	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>3.884.513,60</b>	<b>952.036,70</b>	<b>625.792,90</b>	<b>625.792,90</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>4.744.115,75</b>	<b>1.008.522,96</b>	<b>605.653,81</b>	<b>605.653,81</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	20.139,09	20.139,09	20.139,09	20.139,09
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	652.000,00	652.000,00	652.000,00	652.000,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	660.774,57	652.000,00	652.000,00	652.000,00
<b>Totale titoli.....</b>	<b>4.686.513,60</b>	<b>1.754.036,70</b>	<b>1.427.792,90</b>	<b>1.427.792,90</b>	<b>Totale titoli.....</b>	<b>5.575.029,41</b>	<b>1.830.662,05</b>	<b>1.427.792,90</b>	<b>1.427.792,90</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.986.513,60</b>	<b>1.830.662,05</b>	<b>1.427.792,90</b>	<b>1.427.792,90</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>5.575.029,41</b>	<b>1.830.662,05</b>	<b>1.427.792,90</b>	<b>1.427.792,90</b>
Fondo di cassa finale presunto	411.484,19								

### ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Come già accennato in precedenza anche la situazione finanziaria del 2024 sarà fortemente condizionata da continue oscillazioni del prezzo di gas, energia elettrica e materie prime in generale dovuti al protrarsi del conflitto Russia – Ucraina. Nel 2023 il Comune è risultato assegnatario di trasferimenti statali destinati a supportare gli incrementi del prezzo

dell'energia elettrica e pari a €. 3.035,00.=. Nel 2024 non sono previsti assegnazioni di tale tipo.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,=
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per Garniga Terme la previsione è la seguente:

- |                             |         |              |
|-----------------------------|---------|--------------|
| - spese in conto capitale   | 2024 €. | 326.254,35.= |
| - spese in conto capitale   | 2025 €. | 0,00.=       |
| - spese in conto capitale   | 2026 €. | 0,00.=       |
|                             |         |              |
| - entrate in conto capitale | 2024 €. | 326.254,35.= |
| - entrate in conto capitale | 2025 €. | 0,00.=       |
| - entrate in conto capitale | 2026 €. | 0,00.=       |
|                             |         |              |
| - spese correnti            | 2024 €. | 0,00.=       |
| - spese correnti            | 2025 €. | 2.000,00.=   |
| - spese correnti            | 2026 €. | 2.000,00.=   |
|                             |         |              |
| - entrate correnti          | 2024 €. | 2.000,00.=   |
| - entrate correnti          | 2025 €. | 40.000,00.=  |
| - entrate correnti          | 2026 €. | 40.000,00.=  |

### 3. SPESE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle

informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

#### **4. SPESE PER INVESTIMENTI**

Di seguito si inserisce il piano delle opere pubbliche 2024 – 2026.

Ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 del Allegato 4.1 del D.lgs 118/2011 si precisa che non si intendono finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che quelli programmati sono finanziati da entrate in conto capitale per la maggior parte provenienti dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Consorzio B.I.M Adige di Trento ed anche dallo Stato.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

**ALL. 1**

**PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
ANNO 2024**

INVESTIMENTI TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			FINANZIAMENTI TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO <i>Miss-progr-it-mac</i>	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO <i>Titolo-tpol-cat</i>	OGGETTO	IMPORTO
3690 9-2-2-2	INTERVENTI DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE	€20.000,00	1204 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2020	€20.000,00
3663 8-1-2-2	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELLA STRADA DI VIA ALL'ENGLERLE PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 (opera reimputata secondo cronoprogramma)	€76.625,35	FPV	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€76.625,35
3018 1-8-2-2	PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISU RA 1.4.3 "ADOZIONE APPLICAZIONE IO" - CUP G91F22002320006 - INTERVENTO DI ADOZIONE APPLICAZIONE IO	€5.103,00	1146 4-200-1	PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISU RA 1.4.3 "ADOZIONE APPLICAZIONE IO" - CUP G91F22002320006 - CONTRIBUTO STATALE PER ADOZIONE APPLICAZIONE IO	€5.103,00
3024 1-8-2-2	PNRR M1C1 - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" - COMUNI MAGGIO 2023 - CUP G91F23000620006	€13.354,00	1152 4-200-1	PNRR M1C1 - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" - COMUNI MAGGIO 2023 - CONTRIBUTO STATALE	€13.354,00
3022 1-8-2-2	PNRR M1C1 - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - COMUNI APRILE 2022 CUP G91F22002080006	€14.000,00	1150 4-200-1	PNRR M1C1 - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE - COMUNI APRILE 2022 CONTRIBUTO STATALE	€14.000,00
3023 1-8-2-2	PNRR M1C1 - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI OTTOBRE 2022 - CUP G51F22009400006	€10.172,00	1151 4-200-1	PNRR M1C1 - MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CO OTTOBRE 2022 - CONTRIBUTO STATALE	€10.172,00

3400 8-1-2-2	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, FRAZIONAMENTI, INTAVOLA- ZIONI	€20.000,00	1204 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2020	€20.000,00
3010 1-11-2-2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€20.000,00	1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€20.000,00
3716 9-5-2-2	SISTEMAZIONE STRADA FORESTALE MONTE BONDONE (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	€65.000,00	1204 4-200-1	BUDGET PER OPERE PUBBLICHE 2016/2020 - ASSEGNAZIONE 2020	€65.000,00
3686 10-5-2-2	INTERVENTO DI RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GARNIGA TERME - 3° LOTTO - FRAZIONE ZOBBO PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 CUP G92E23000210001	€80.000,00	1153 4-200-1	CONTRIBUTO P.A.T DA DELEGA STATALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI - ART. 1, COMMA 29 L. 160/2019 DELIBERA G.P 580 D.D. 08.04.2022 - ANNO 2024 PNRR - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2	€50.000,00
			1020 4-200-1	CANONI AGGIUNTIVI BIM ADIGE	€30.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€324.254,35</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€324.254,35</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

**ALL. 1**

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
ANNO 2025

INVESTIMENTI TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			FINANZIAMENTI TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO
	<b>NEGATIVO</b>			<b>NEGATIVO</b>	
	<b>TOTALE GENERALE</b>	€.		<b>TOTALE GENERALE</b>	€.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

**ALL. 1**

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
ANNO 2026

INVESTIMENTI TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE			FINANZIAMENTI TITOLO IV - ENTRATE DA TRASFERIMENTI TITOLO V - ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO	CAPITOLO CLASSIFIC.	OGGETTO	IMPORTO
	<b>NEGATIVO</b>			<b>NEGATIVO</b>	

## 5. ENTRATE

### LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura tributaria sono stanziare nel bilancio di previsione 2023 – 2025 con i seguenti importi:

	2024	2025	2026
Titolo I	291.000,00.=	290.500,00.=	290.500,00.=

Fanno parte del suddetto titolo:

- IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS) e relativa attività di accertamento;

- TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI e relativa attività di accertamento;

Si precisa che a decorrere dal 01.01.2021 è stato introdotto il canone unico patrimoniale (entrata extratributaria) che ingloba la tassa occupazione suolo pubblico e l'imposta di pubblicità

Relativamente ai tributi sopra indicati risultano necessarie alcune considerazioni:

1. i servizi relativi a raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani sono gestiti dall'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale A.S.I.A. con sede in Lavis (TN, consorzio tra Comuni cui aderisce anche l'Amministrazione comunale di Garniga Terme;
2. il piano finanziario per la parte strettamente finanziaria e di quantificazione dei costi è stato posto in essere in base ai dati forniti da A.S.I.A. ed ai costi preventivati a carico del Comune;
3. il piano finanziario di cui all'art. 1 commi 654 e 683 della L. n. 147/2013 e all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, è finalizzato alla determinazione dei costi e dei ricavi prodromici alla determinazione delle tariffe. In particolare determina il costo complessivo da coprire nella misura del 100% a mezzo della tariffa, nonché il riparto dei costi tra fissi e variabili calcolati in funzione della situazione locale del Comune di Garniga Terme in applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999;
4. sono state previste delle riduzioni e delle agevolazioni secondo quanto previsto nel vigente Regolamento;
5. Tutte le tariffe sono adottate dal competente organo sotto forma di provvedimento;
6. l'Amministrazione comunale intende impegnarsi e impegnare la struttura comunale ad un'attenta analisi quantitativa e qualitativa delle tariffe in essere, con una visione di sistema e di dettaglio, al fine di valutare e ponderare eventuali adeguamenti o modifiche delle stesse secondo principi di equità e buona amministrazione.

### TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (Acquedotto, fognatura, depurazione)

Incassata direttamente dal concessionario Trentino Riscossioni spa, che provvede poi al riversamento delle somme introitate al Comune di Garniga Terme trattenendo un aggio. Le

sole tariffe della depurazione sono definitive a livello provinciale (in quanto il depuratore è provinciale): nel bilancio comunale è previsto pertanto in entrata l'incasso del ruolo complessivo e nella spesa il pagamento all'agenzia per la depurazione del canone. Le tariffe di acqua e fognatura sono invece determinate dal Comune di Garniga Terme, che gestisce in economia il servizio, attraverso il piano finanziario che determina, come per i rifiuti, il costo complessivo da coprire.

A decorrere dal 01.01.2022 e per cinque anni è stato affidato il servizio di gestione dei tributi e dell'entrata relativa al servizio idrico integrato alla Comunità della Vallagarina con sede a Rovereto.

Avendo pagato nel corso del 2023 il servizio per l'anno 2022 la previsione inserita nel bilancio 2024-2026 è leggermente ridotta e risulta pari a €. 12.000,00.= per il triennio.

## **6. FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

### **Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Con riferimento alle entrate di dubbia e difficile esazione, tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione. Per la quantificazione dell'accantonamento la norma prevede per gli enti locali di stanziare a partire dal 2021 il 100% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

### **1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

Sono stati considerate, ai fini del calcolo, gli introiti derivanti da:

- servizio idrico integrato;
- gestione del patrimonio boschivo comunale (introiti dalla vendita di legna);
- fitti attivi comunali.

Relativamente ai servizi sopra indicati non si sono rilevati problemi rilevanti nelle riscossioni. E' da precisare comunque che dal 2022 manca l'affitto di Malga Albi in quanto l'indennizzo dell'assicurazione del 2019 prevedeva che una quota di questo andasse a coprire il mancato introito dell'affitto della struttura fino al termine dei lavori, lavori che si era programmato finissero nel 2022. Ciò non si è verificato e quindi anche quest'anno mancherà l'introito. E' in programma di affittare alla Cassa di Trento dei locali di proprietà dell'Ente all'interno dei quali dovrebbe svolgersi l'attività della filiale di Garniga Terme.

### **2. calcolare, per ciascun capitolo, la media aritmetica (media semplice sui totali).**

La scelta della media aritmetica è stata effettuata in considerazione della particolare tipologia di entrate oggetto del calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, ritenendo moderatamente basso il rischio di mancato introito. Tutti i dati necessari al calcolo delle quote di accantonamento sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

### **3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Dal calcolo effettuato non dovrebbe essere fatto alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto dall'analisi del quinquennio 2018-2022 l'Ente ha incassato tutto ciò che ha accertato. Cautelativamente comunque è stato inserito un fondo di €. 1.000,00.= per le tre annualità del bilancio.

Di seguito viene allegato un prospetto dal quale risulta la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

Allegato c)

## COMUNE DI GARNIGA TERME

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

### COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Data di stampa : 23/11/2023

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati	291.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	233.500,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	57.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
1000000	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>291.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	300.687,70	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>300.687,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	89.720,00	0,00	0,00	0,0000 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attivita' Di Controllo E Repressione Delle Irregolarita' E Degli Illeciti	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	23.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	<b>Totale Titolo 3</b>	<b>112.720,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	247.629,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	247.629,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	<b>Totale Titolo 4</b>	<b>247.629,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>				
5030000	Tipologia 300 - Riscossione Crediti Di Medio-Lungo Termine	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (****)	952.036,70	0,00	0,00	0,0000 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	704.407,70	0,00	0,00	0,0000 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	247.629,00	0,00	0,00	0,0000 %

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati	290.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	233.000,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	57.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
1000000	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>290.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	222.572,90	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>222.572,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	89.720,00	0,00	0,00	0,0000 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attivita' Di Controllo E Repressione Delle Irregolarita' E Degli Illeciti	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	23.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	<b>Totale Titolo 3</b>	<b>112.720,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	<b>Totale Titolo 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 5 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>				
5030000	Tipologia 300 - Riscossione Crediti Di Medio-Lungo Termine	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>625.792,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	625.792,90	0,00	0,00	0,0000 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati	290.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	233.000,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	57.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
1000000	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>290.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	222.572,90	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>222.572,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	89.720,00	0,00	0,00	0,0000 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attivita' Di Controllo E Repressione Delle Irregolarita' E Degli Illeciti	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	23.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	<b>Totale Titolo 3</b>	<b>112.720,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	<b>Totale Titolo 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>				
5030000	Tipologia 300 - Riscossione Crediti Di Medio-Lungo Termine	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
5000000	<b>Totale Titolo 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>625.792,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0000 %</b>
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	625.792,90	0,00	0,00	0,0000 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

## ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

### □ Fondo garanzia dei debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), così come modificata dal D.L. crescita (D.L. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021 alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e non pagato e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa: I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il cosiddetto "fondo garanzia debiti commerciali" sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. Ai commi 859 lett. a) e 862 lett. a) della legge sopramenzionata è previsto che con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio gli enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato fondo garanzia debiti commerciali per un importo pari :

5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. La penalità si applica inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture.

Per gli enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali l'importo da accantonare è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiori a sessanta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Garniga Terme non ha accantonato le risorse al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto la situazione, così come risultante dalla piattaforma di certificazione dei crediti al momento di redazione del bilancio:

- anno 2022 ammontare dello stock di debiti commerciali residui e non pagati al 31.12.2022 €. 0,00.=;

- anno 2023 tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati dalla PCC fino al 23.11.2023:

- |                  |   |
|------------------|---|
| 1 trimestre 2023 | - 9,98.= e quindi pagamento entro 20,02 giorni dalla fattura ricevuta;  |
| 2 trimestre 2023 | - 20,18.= e quindi pagamento entro 9,82 giorni dalla fattura ricevuta;  |
| 3 trimestre 2023 | - 11,36.= e quindi pagamento entro 18,64 giorni dalla fattura ricevuta; |

4 trimestre 2023 - 14,09.= e quindi pagamento entro 15,91 giorni dalla fattura ricevuta;  
media annuale - 12,62.= e quindi pagamento entro 17,38 giorni dalla fattura ricevuta;

#### **Fondo contenzioso**

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso o situazioni conosciute di potenziali contenziosi.

#### **Fondo di riserva**

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e cioè non superiore al 2% né inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Per il 2024 il fondo di riserva è pari ad Euro 3.908,61.= pari allo 0,57% delle spese correnti e quindi rientrante nei limiti previsti dalla citata normativa.

#### **Fondo di fine mandato**

Già nel bilancio 2022 era stato creato il fondo di fine mandato del Sindaco. L'importo previsto per il 2024 è pari a €. 3.000,00.=, per il 2025 €. 2.593,81.= e per il 2026 €. 2.593,81. Il fondamento normativo di tale indennità è l'art. 68-ter del Codice degli Enti Locali della Regione T.A.A., introdotto con la legge regionale nr. 8 del 16.12.20119 (legge regionale di stabilità 2020)

#### **Fondo trattamento fine rapporto dipendenti**

Nel 2022 era stato previsto cautelativamente il fondo trattamento fine rapporto per i dipendenti che cessano il lavoro. Nel 2024 il fondo viene ulteriormente aggiornato prevedendo una somma di €. 3.000,00.=

### **TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti

- determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
  - derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi);
- altri accantonamenti.

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2023; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2023 accertato ai sensi di legge.

Di seguito viene comunque riportata la tabella che mostra il risultato d'amministrazione presunto riferito all'anno 2023. Considerando le entrate e le uscite già accertate ed impegnate nell'anno 2023, la cancellazione presuntiva sul 2023 di residui passivi per €. 1.611.345,28.= e di residui attivi per €. 2.437,98.=, il risultato presunto di amministrazione 2023 si attesta su indicativi €. 2.252.403,86.= al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità esposto per presunti €. 159,36.=, degli accantonamenti per i fondi di fine mandato del sindaco e del trattamento di fine rapporto dei dipendenti per €. 11.487,61.=, della parte vincolata pari a presunti €. 22.693,26.=, data dai trasferimenti dello Stato e dai ristori provinciali non usati erogati per supportare le funzioni fondamentali dell'ente in piena pandemia da covid-19 e quelli arrivati nel 2023. Si aggiunge poi la quota destinata agli investimenti pari a presunti €. 1.612.862,34.=.

Come è possibile notare sono stati esposti cancellazioni di residui passivi per €. 1.611.345,28.=. L'operazione è legata all'intervento denominato "ricostruzione malga albi". Nel 2018 l'edificio è stato praticamente distrutto da un incendio. Nel 2019 il Comune è stato indennizzato per €. 1.400.000,00.=. La gran parte dell'indennizzo è stata destinata alla ricostruzione dell'edificio. A fine 2019, dopo la bonifica dell'area, è stato creato il fondo pluriennale vincolato destinato a coprire la spesa necessaria per l'intervento. Nel 2021 è stato approvato un progetto che esponeva un costo complessivo di €. 1.825.000,00.=. Per coprire la differenza di spesa veniva approvata una variazione di bilancio applicando a copertura una quota dell'avanzo di amministrazione libero. Nello stesso anno veniva stipulato tra il Comune di Garniga Terme e Trentino Sviluppo spa un accordo di collaborazione e delega per la ricostruzione della malga, accordo che non ha poi avuto un seguito operativo.

Nel 2023 è stato affidato alla New engineering srl di Trento l'aggiornamento della progettazione esecutiva dell'opera. L'esito di tale aggiornamento ha indicato in complessivi €. 2.525.000,00.= la somma necessaria oggi per la ricostruzione della malga. Contestualmente l'Amministrazione di Garniga Terme ha presentato la domanda per accedere al fondo "*piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni*". Se l'esito sarà positivo i fondi così ottenuti verranno utilizzati per la malga.

E' quindi evidente che l'intervento già inserito nel bilancio e finanziato con fpv non ha più motivo di essere mantenuto nel documento programmatico in quanto non esistono risorse sufficienti per attuarlo. E' pertanto intenzione dell'Amministrazione dichiarare l'economia di bilancio destinandola alla parte investimenti dell'avanzo di amministrazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024  
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
Bilancio di PREVISIONE

Pagina 7

COMUNE DI GARNIGA TERME

23/11/2023

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	445.402,23
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	2.750.438,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	2.584.127,94
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	5.034.846,26
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024</b>	<b>745.121,91</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	60.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	85.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	2.437,98
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	1.611.345,28
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	76.625,35
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	<b>2.252.403,86</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
<b>Parte accantonata</b>		
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
	FONDO CONTEZIOSO	0,00
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	150,36
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	11.487,61
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>11.646,97</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	8.982,47
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	13.710,79
	VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00
	ALTRI VINCOLI	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>22.693,26</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.612.862,34</b>
	<b>E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>605.201,29</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2024		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel Bilancio:		
	UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	0,00
	UTILIZZO QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	UTILIZZO QUOTA DISPONIBILE (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## 7. ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11 del Principio contabile applicato della programmazione, si riportano di seguito:

- tabella con l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (lett. i) del p.to 9.11);
- elenco dei propri enti ed organismi strumentali (lett. h) del p.to 9.11).

<b>DENOMINAZIONE ENTE O ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>CODICE FISCALE PARTITA IVA</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>
Trentino Riscossioni spa	02002380224	0,0037%
Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	01533550222	0,51%
Azienda di promozione Turistica Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi – S.r.l.	01850080225	0,93%
Azienda Speciale per l'Igiene ambientale	01389620228	0,51%
Trentino Digitale spa	00990320228	0,0114%

Inoltre, non risulta alla data odierna l'esistenza di enti controllati dal Comune stesso.

## 8. GARANZIE PRESTATE AD ALTRI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

**A tal fine si precisa che il Comune di Garniga Terme non ha in essere, alla data odierna, alcuna garanzia a favore di altri.**

## **9. STRUMENTI DERIVATI**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Anche a tal fine si precisa che alla data odierna il Comune di Garniga Terme non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.**

## **10. ANALISI DEI SERVIZI EROGATI**

L'Ente locale ha, per propria natura, tra i propri obiettivi principali da conseguire l'erogazione di servizi alla collettività amministrata nell'ambito del perseguimento del generale interesse pubblico.

Tali servizi si distinguono in servizi istituzionali e servizi a domanda individuale.

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o, come nel caso dei Comuni trentini, dalla Provincia Autonoma di Trento o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Attualmente il Comune di Garniga Terme non eroga servizi a domanda individuale.